

# L'Arte *per la memoria*

Centro Artistico Alik Cavaliere  
Asta di beneficenza in favore della

## ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA SHOAH

In collaborazione con

**Sotheby's** EST. 1744

Progetto editoriale **Archivio Cavaliere**  
In collaborazione con **Sotheby's**  
Progetto grafico **Dian Ivanov**



Il Centro Artistico Alik Cavaliere, costituito nel 1998 a pochi mesi dalla scomparsa dell'artista, ha sede in via De Amicis 17, nei bellissimi locali, parte di un convento del Seicento, che sono stati per oltre dieci anni l'ultimo studio di Cavaliere.

Il fine dell'Associazione è quello, come recita lo Statuto, "di raccogliere e conservare a Milano le opere di Alik Cavaliere, le sculture, i disegni, i quadri, i bozzetti, gli scritti, le opere anche di altri artisti ed i documenti fotografici e di altro tipo, utili a ricostruire i momenti significativi della ricerca artistica a Milano nella seconda metà del Novecento. Il Centro, sotto l'egida di un prestigioso Comitato Scientifico e di Enti di alta cultura, intende garantire la più vasta conoscibilità delle opere e dei percorsi di ricerca e sviluppare iniziative culturali e artistiche".

In questi anni sono state realizzate al Centro numerose iniziative di prestigio. Si ricordino, in particolare, oltre a molte altre, la mostra dei bozzetti della scenografa Margherita Palli, che è stata per dieci anni l'assistente di Cavaliere, in un incontro fecondo di dimensioni differenti del fare artistico; la mostra di splendidi ritratti del fotografo Ugo Mulas, che del lavoro di Cavaliere è stato straordinario interprete, e una mostra di libri d'artista che ha visto la preziosa e avvincente collaborazione della feconda casa editrice di Giorgio Lucini. Il Centro ha anche presieduto e collaborato a convegni di studio scientifici, tenuti nelle sedi di Brera e dell'Università degli Studi di Milano e di Pavia.

Oltre ai vari periodi in cui è stato sede di mostre specifiche, il Centro è sempre visitabile su appuntamento e contiene a rotazione le opere e gli allestimenti di Cavaliere di cui ha la cura, esposti in parte nelle belle sale e in parte nel delizioso giardino interno, costellato da un insieme assolutamente suggestivo di piante da frutto vere e opere in bronzo.

Cari amici,

a più di vent'anni dalla costituzione dell'Associazione Figli della Shoah, molti sono i traguardi che sono stati fin qui raggiunti. Scopo costitutivo dell'Associazione, fondata nel 1998 dai sopravvissuti italiani alla Shoah e dai loro familiari per onorare la memoria dei 6 milioni di vittime uccise dalla persecuzione nazifascista, è quello educare le giovani generazioni e sensibilizzare l'opinione pubblica affinché ciò che è stato non venga dimenticato.

L'impegno fin qui profuso, grazie al contributo di storici, collaboratori e volontari, ha visto la realizzazione di mostre itineranti, seminari di formazione per docenti, viaggi di istruzione, incontri con i Testimoni per centinaia di migliaia di ragazzi, la realizzazione di un kit didattico ed iniziative culturali dedicate al grande pubblico.

L'auspicio è quello che, grazie al vostro sostegno, l'Associazione Figli della Shoah possa continuare a implementare le sue attività dedicate al mondo della scuola, incentivando nelle giovani generazioni quei valori di tolleranza, pace e rispetto verso il prossimo così cari alla nostra Costituzione.

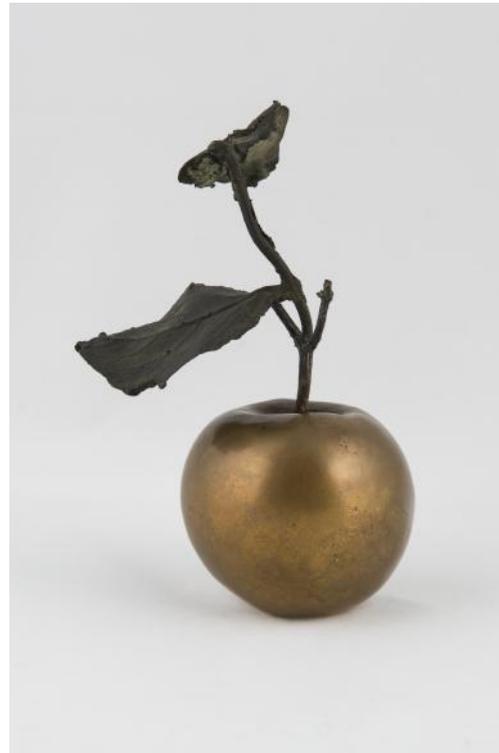
La Presidente onoraria **Liliana Segre** e la Presidente **Daniela Dana Tedeschi**



LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

1



*Alik Cavaliere*

Mela - Data presunta 1968-69

Bronzo - n.21

cm. 21 x 8

Alik Cavaliere (Roma, 1926 – Milano, 1998)

Studia presso l'Accademia di Brera con Manzù, Funi e Marino Marini, a cui succede dal 1970 alla cattedra di scultura. Partecipa più volte alla Biennale di Venezia, nel '64 e nel '72 con una sala personale. Tiene esposizioni a Tokio, Los Angeles e San Francisco. Tra le opere principali I processi dalle storie inglesi di W. Shakespeare '72, i cicli: Giochi proibiti 1958-9, Metamorfosi 1958-9, Avventure di Gustavo B '61-64, Viva la libertà '63-83 e tra gli environments: Apollo e Dafne '70, I giardini della memoria '88-90, Il Pigmaliione '86-7, Surroundings '69.

LOTTO

2

L'Arte  
per la memoria



*Mirko Basaldella*

Donna velata - 1963

Pittura a tempera su carta intelata

cm. 50 x 75,6

Mirko Basaldella (Udine, 1910 – Cambridge, 1969)

Studia tra Venezia e Firenze, e frequenta poi l'Istituto di Arti Applicate di Monza. Espone per la prima volta nel 1928, e nel 1934 tiene la sua prima personale alla Galleria Cometa. Nel 1935 partecipa alla Biennale di Venezia. Nel 1937 è segnato dal Cubismo e dal Surrealismo, e in seguito progetta i cancelli del mausoleo delle Fosse Ardeatine a Roma. All'inizio degli anni Cinquanta espone a New York, e nel 1957 è nominato direttore del Laboratorio di Design della Harvard University. Nel 1954 espone alla Biennale di Venezia, e nel 1966 riceve il primo premio alla Quadriennale di Roma.

LOTTO

3

**L'Arte**  
*per la memoria*



*Emilio Scanavino*

La montagna - 1978  
olio su tela  
cm. 50 x 61

Emilio Scanavino (Genova, 1922 – Milano, 1986)

Inizia la sua attività espositiva nei primi anni Quaranta in Italia e compie i primi viaggi a Parigi e a Londra dove espone nel 1951. Dai primi anni Cinquanta inizia il suo rapporto con Carlo Cardazzo. È l'unico artista italiano presente alla rassegna *This is Tomorrow*, alla Whitechapel Gallery del 1956. Partecipa più volte alla Biennale di Venezia dal 1950 al 1968 con sala personale nel 1960 e nel 1966. Espone ad Amsterdam, Dusseldorf, Lione, Los Angeles, Kassel, Darmstadt, Roma, Milano, Dallas, Parigi, Kamakura, Pittsburgh, Bruxelles, Tokio, Lexington, Philadelphia, Città del Messico, Nizza, Linz, Stoccolma, Amburgo.

LOTTO

4

L'Arte  
per la memoria



*Umberto Mariani*

La forma celata - 2017

Vinilico e sabbia su lamina di piombo

cm. 42,5x33,5

Umberto Mariani (Milano, 1936)

Vive l'infanzia a Milano in una famiglia antifascista, che dal '43 offre rifugio a ebrei tramite Fernanda Wittghens. Frequenta l'Accademia di Brera diventando assistente di studio di Achille Funi. Dal 1965, espone in sedi prestigiose, italiane ed estere: 1969, 1974 e 1977, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris; 1970 Brno; 1971, Nykytaiteen Museo di Tampere; 1973, Palais des Beaux Arts di Bruxelles; 1982, Internationaal Cultureel Centrum Anversa; 1986, Musée d'Art Contemporain Montreal; 1990, Museum of Art Taiwan; 1998, Palazzo Reale Milano; 2006 XIV Quadriennale di Roma; 2011, Palazzo Medici-Riccardi; 2013, antologica a Reggio Emilia; tiene mostre personali ad Hong-Kong, 2014, Parigi, 2017, San Pietroburgo, Museo Dell'Hermitage 2019.

LOTTO

L'Arte  
per la memoria

5



*Renata Boero*

Senza titolo - 2015  
elementi naturali su carta industriale  
cm. 98 x 67

Renata Boero (Genova, 1936)

Dopo gli studi umanistici a indirizzo junghiano compiuti in Svizzera, rientra a Genova per seguire le lezioni di Emilio Scanavino. Fin dalla fine degli anni Sessanta inizia la sua esplorazione sugli elementi naturali che poi traduce nelle sue note serie intitolate Cromogrammi e Germinazioni, ricerche tuttora aperte. Tra le sue esposizioni si ritrovano varie Biennali di Venezia e Quadriennali di Roma, e nel 2019 la mostra personale al Museo del 900 a Milano. Vive e lavora tra Milano e Genova.

LOTTO

6

L'Arte  
per la memoria



*Roger Selden*

Blossom - 2019  
Acrilico e mixed media  
cm. 20 x 40

Roger Selden (New York, 1945)

Dopo aver studiato dal 1957 al 1962 al Brooklyn Museum, frequenta la Tyler School of Fine Arts di Philadelphia conseguendo il BFA (Bachelor of Fine Arts) nel 1966. Nel 1964 studia pittura e grafica a Parigi. Nel 1966 si trasferisce in Italia dove nel 1968 consegue il MFA (Master of Fine Arts) alla Tyler School of Fine Arts di Roma. Dal 1971 lavora con la Galleria Naviglio Modern Art di Giorgio Cardazzo a Milano, con la quale ha organizzato più di 100 mostre personali in Europa e negli Stati Uniti. Vive e lavora fra Milano e New York.

LOTTO

L'Arte  
per la memoria

7



*Claudia Piscitelli*

Precipitare nel cuore - 2010  
Tecnica mista su tela di canapa  
cm. 100 x 100

Claudia Piscitelli (Napoli, 1965)

Dopo aver conseguito un dottorato in Genetica Molecolare comincia una carriera da artista. Studia disegno e pittura alla New York Studio School alla Summer Accademy di Salisburgo e alla Slade di Londra. Raggiunge prestissimo fama internazionale: sue opere sono esposte in Italia e all'estero, conservate alla Burgh House and Museum di Hampstead a Londra, al Museo del Pio Monte della Misericordia di Napoli e alla library Del Campus Universidade Nova di Lisbona. Nel 2010 inaugura la sua prima personale a Roma cui sono seguite numerose in Italia e all'estero. Ha pubblicato due libri d'artista dal titolo "Nothing is stable" e "Tutti i sogni del mondo".

LOTTO

8

L'Arte  
per la memoria



*Valentina De' Mathà*

Forma Altra #15 - Madreperla, 2019  
RA-4 su carta emulsionata piegata  
Cm 50x50

Valentina De' Mathà (Avezzano, 1981)

È un'artista italo-svizzera. Vive e lavora in Svizzera. Il suo lavoro è una ricerca sui legami, sull'imprevedibilità delle possibilità della vita derivante dalle relazioni interpersonali, sull'imprevisto e sul concetto di meraviglia. Una riflessione sul principio di interazione, mirato a una percentuale di meccanismi non deterministici, cambiamenti improvvisi e/o inevitabili e possibilità e sorprese che ne emergono. Le sue opere sono state presentate in mostre internazionali presso musei e istituzioni tra cui: Macro Asilo - Macro Museo d'Arte Contemporanea di Roma (2019), Museo d'Arte di Lugano - Villa Saroli (2013), 54° Biennale di Venezia Padiglione Italia/Abruzzo (2011).

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

9



*Francesca Matarazzo*

Le ferite - 2018

Tecnica mista, lavorazione di pietra e cemento su tela e pittura  
cm. 80 x 80

Francesca Matarazzo di Licosa (Napoli, 1978)

Inizia a lavorare all' estero con architetti tra Londra, Parigi, Francoforte, Portogallo e Spagna. Nel 2001 entra nella Galleria Nai Art; nel 2001 entra nella Monteoliveto Gallery con sede a Nizza che la rappresenta alle fiere di Parigi, Montecarlo, Nizza, Stoccolma, Amsterdam, Strasburgo, Berlino, Londra, Dubai e alla Fashion art di Parigi. Nel 2018 entra nella Galleria Mucciaccia Contemporary e partecipa a Manifesta 12 a Palermo; nel 2019 espone alla Palazzina di Stupinigi a Torino e nel febbraio del 2020 inaugura la sua personale a Milano nella Galleria Tommaso Calabro.

LOTTO

10

*L'Arte*  
*per la memoria*



*Nicola Salvatore*

Figura di "Un quarto di Balena"  
su velluto di cotone  
cm. 50 x 60

Nicola Salvatore (Casalbore, 1951)

Vive e lavora tra Como e Marrakech. Dal 1995 è titolare di una cattedra di pittura presso l'accademia di Belle Arti di Brera. Il suo percorso è segnato da una presenza ricorrente: la balena. Il mammifero leggendario è per l'artista, sin dalle sue prime mostre, simbolo di ricerca interiore. È stato invitato a partecipare ad importanti eventi artistici contemporanei, in Italia e all'estero (Quadriennale di Roma; Biennale di Parigi, Biennale di Venezia). Molte delle sue opere sono presenti sul territorio italiano. Ha ideato la "Trattoria da Salvatore" presso la sua cattedra di Pittura l'Accademia di Brera, un connubio inedito tra arte, cibo, studenti e grandi personaggi della scena artistica ed intellettuale italiana.

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

11



*Erminio Tonetto*

Termine è l'estremo di qualche cosa  
Euclide IV - III secolo a.C.

Vernice poliuretana su tela preparata - 2019  
cm. 70 x 70

Erminio Tonetto

Nei primi anni Settanta è stato, con la moglie Giuliana Rovero, collezionista di arte concettuale per la quale entrambi nutrivano una particolare propensione. Una volta cessata la sua attività professionale ha ripreso questo suo interesse in forma creativa ispirandosi ai grandi interpreti del passato. Vive a Milano

LOTTO

12

L'Arte  
per la memoria



*Mauro Baio*

The Bench - 2019

Olio su tela in cotone 100%

cm. 80 x 80

Mauro Baio (Lecco, 1991)

Dopo aver passato l'infanzia coltivando la passione per l'arte e il disegno, gli viene diagnosticata nel 2012 una malattia invalidante come l'artrite. Nonostante la difficoltà nel compiere i più piccoli gesti, l'artista non perde positività e intraprendenza e, decidendo di fare del suo amore per l'arte la propria strada, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2015. Dopo essersi diplomato con lode, si ritrasferisce nella sua città natale ed inizia a lavorare a tempo pieno nel suo studio, passando intere giornate a stretto contatto con la natura per ampliare le sue prospettive e farsi ispirare nel suo lavoro.

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

13



*Tommaso Andrea Bressan*

Silenzio, 2018

Marmo di Carrara su base di larice e travertino  
cm. 25 x 17 x 23

Tommaso Andrea Bressan (Rovigo, 1950)

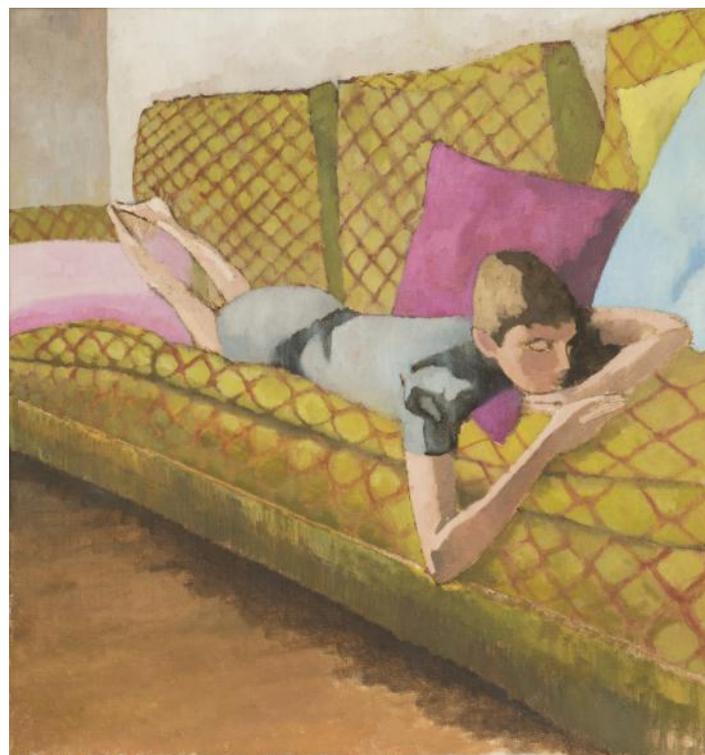
Si diploma all'Accademia di Brera con Alik Cavaliere. A proposito del suo lavoro, scrive: "Quel che faccio consiste in una pratica trasformativa che muove dal desiderio di dar corpo a ciò che incide sulla mia sensibilità. Fattivamente realizzo opere il cui senso risiede nell'esecuzione stessa, cosicché, l'opera formata ne veicola il contenuto ed è manifestazione giunta all'evidenza tangibile: invenzione consegnata allo sguardo ed al senso aptico.

*"Sorti silenti dalle mani  
forgiati pensieri s'involano  
ad incendiar sensi"*

LOTTO

14

*L'Arte*  
*per la memoria*



*Enrico Verger*

Lo schermo - 2019

Olio su tela

cm. 110 x 104

Enrico Verger (Roma, 1970)

Ha vissuto in varie parti d'Europa finché scopre Atene e se ne innamora. Da sempre sente dentro di lui il bisogno di dipingere, un bisogno che ha trascurato per tanti anni e che poi non ha più potuto ignorare. Atene è la svolta, qui definisce la sua tecnica ed esplodono i colori. Ama i ritratti, cogliere un momento di grazia nelle persone per poi fermare quell'attimo sulla tela. Utilizza solo colori ad olio e i suoi quadri trasmettono vita, serenità, un mondo in cui vorremmo vivere.

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

15



*Rosanna Bianchi Piccoli*

ALAMAK - 2011

Maiolica

Diametro cm. 25

Rosanna Bianchi Piccoli (Milano, 1929)

Rosanna Bianchi Piccoli, studentessa all'Accademia di Brera nel dopoguerra, conosce a Milano alcuni dei futuri protagonisti della scena italiana come Lucio Fontana e Dario Fo. Sceglie la ceramica e la sua declinazione popolare come espressione artistica. Nelle forme scandinave ritrova un basilico sentire che mette in relazione con la più antica tradizione mediterranea. Grazie all'incontro con l'ENAPI nasce un lavoro pilota sperimentale di gruppo che, sotto il segno di una vera e propria ricerca etno-antropologica, la porta nelle più remote contrade dove è ancora palpabile il corso della storia. Dagli anni Ottanta si è sempre più dedicata al lavoro prettamente artistico.

LOTTO

16

L'Arte  
per la memoria



*Fernando De Filippi*

L'ordine delle cose - 1970

Cartone

cm. 70 x 70

Fernando De Filippi (Lecce, 1940)

Dopo aver conseguito il diploma di Maestro d'Arte, nel settembre del 1959 si trasferisce in un primo tempo a Parigi stabilendosi poi definitivamente a Milano, dove si diploma all'Accademia di Brera, e dove è docente dal 1982 e Direttore dal 1991 al 2009. Dall'ottobre 2009 al 2011 è Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Verona. Ha esposto in Italia e all'estero nelle maggiori città d'arte e rassegne internazionali.



*Mario Schifano*

1995  
intervento a pennarelli su fotografia dell'artista  
cm. 12 x 18,3



*Mario Schifano*

1995  
intervento a pennarelli su fotografia dell'artista  
cm. 12 x 18,3

Mario Schifano (Homs, 1934 – Roma, 1998)

Dopo un apprendistato al Museo Etrusco di Villa Giulia esordisce nel 1960 con una mostra alla Galleria La Salita di Roma. Nel 1961 riceve i primi riconoscimenti ufficiali. Partecipa alla Biennale di Venezia nel 1964 e nel 1978 e alla Quadriennale di Roma nel 1973. Nel 1989 è tra i protagonisti della rassegna Arte italiana del XX secolo, organizzata dalla Royal Academy di Londra, e espone poi in istituzioni come il Centre Georges Pompidou e il Peggy Guggenheim Museum di New York. Si dedica in seguito alla fotografia ed espande la produzione di quadri seriali.

LOTTO

18

L'Arte  
per la memoria



*Alessandro Vasari*

Donna Rom alla finestra - 2007

Campo nomadi del Casilino 900. Il Campo che insisteva su Via Casilina da 30 anni fu fatto sgomberare dal Sindaco Alemanno

Stampa fotografica su Carta Baritata formato 40x50 con passpartout e cornice nera

Tiratura:1/10

Alessandro Vasari (Roma, 1957)

Fotografo d'arte, architettura ed industria, formato presso lo studio di famiglia in Roma, collabora con i maggiori editori d'arte internazionali e con enti pubblici e privati per lo sviluppo iconografico di progetti editoriali e pubblicitari. Recentemente ha partecipato ai seguenti progetti: "Enellkon" Archivio Fotografico On- Line per l'E.N.E.L., "Empire Of The Eye" progetto multimediale per la National Gallery of Art di Washington ed il M.O.M.A. di N.Y., Mostre "Adolfo Wildt" e "Dolce Vita? Dal Design al Disegno industriale del '900" per il Musée d'Orsay, Mostra "La Grande Guerra" per Gallerie d'Italia, Mostra "Valentine de Boulogne: Beyond Caravaggio" per Metropolitan Museum of Art di New York, Cataloghi per le Aste di Sotheby's.

LOTTO

L'Arte  
per la memoria

19



*Charlotte Lantilleux*

Lo squalo - Milano notturna

Data e luogo dello scatto: Milano Via Carlo Bo, 12 aprile 2019

La fotografia è stata esposta in Via Dante nel mese di giugno 2019 nell'ambito di una mostra fotografica su Milano

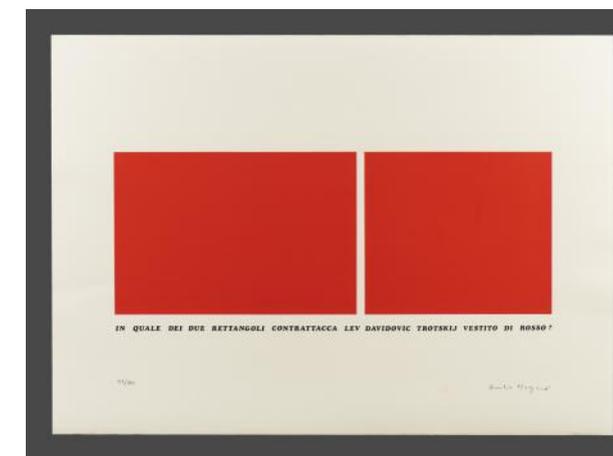
Charlotte Lartilleux (Milano, 1976)

Laureata in Scienze della Comunicazione allo Iulm, ha conseguito un master in fotografia alla scuola Raffles di Milano. Ha trovato nella fotografia un modo per comunicare con la sua parte più intima e nascosta, superarsi, cercare nuove frontiere. Non ama ritoccare le fotografie, predilige la luce naturale e la spontaneità dello scatto, uno stile da reportage. Ha dichiarato: “Amo girare Milano di notte da sola e scoprire ogni volta una nuova luce, un nuovo sguardo, una nuova emozione, alzo gli occhi al cielo e ringrazio mio padre per avermi regalato la sua macchina fotografica una vecchia Canon AE1 quando avevo 20 anni”.

LOTTO

20

L'Arte  
per la memoria



*Emilio Isgrò*

Cartelletta di X serigrafie 99/100  
Storie Rosse - 1977  
Edizione: Nino Soldano  
cm. 50 x 70

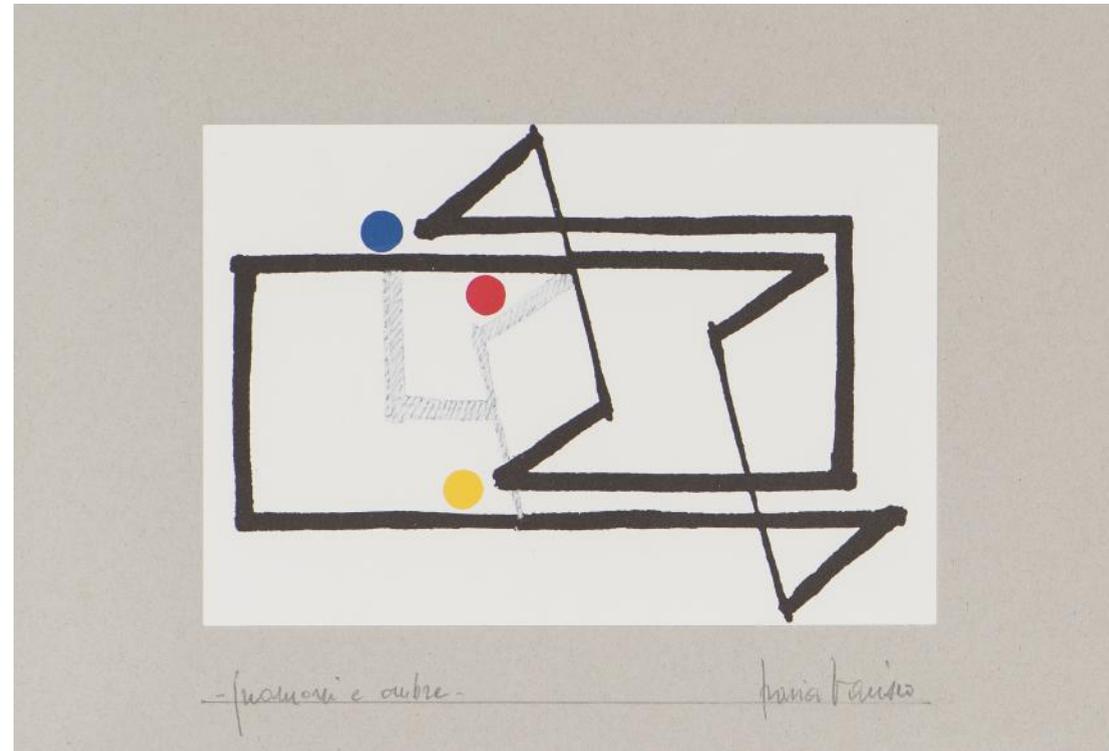
Emilio Isgrò (Barcellona di Sicilia, 1937)

Artista concettuale e pittore - ma anche poeta, scrittore, drammaturgo e regista - è uno dei nomi dell'arte italiana più conosciuti a livello internazionale. A partire dagli anni Sessanta, Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977). Vive e lavora tra Milano e Venezia, dove è stato responsabile delle pagine culturali del Gazzettino (1960-1967).

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

21



*Grazia Varisco*

Gnomoni e ombre - 1985/1990  
Serigrafia con intervento a mano  
cm. 19 x 28

Grazia Varisco (Milano, 1937)

Dal 1960, terminati gli studi all'Accademia di Brera, partecipa alle mostre e manifestazioni del Gruppo T, di cui è membro, che propone il coinvolgimento del pubblico sul rapporto Spazio/Tempo con opere in movimento. Dal 1966 inizia l'attività espositiva individuale esponendo opere realizzate con motore e neon, che producono effetti luminosi in variazione. Contemporaneamente svolge attività grafica per La Rinascente, la Kartell, e la rivista Abitare. Dal 1969 al 1970 e nel 1973 negli USA frequenta con scambi, artisti del Dipartimento di Belle Arti dell'Università dell'Ohio. Dal 1980 si dedica all'insegnamento (IED, Umanitaria, Accademia di Brera fino al 2007 come docente di Teoria della Percezione). Nel 2008 riceve il Premio Presidente della Repubblica per la scultura. Vive e tuttora lavora a Milano.

LOTTO

22

L'Arte  
per la memoria



*Cesare Giardini*

Il viaggio misterioso n. 5 - 2016  
Olio su tela di cotone  
cm 40 X 40



*Cesare Giardini*

Questo lavoro su carta del 1998 è uno studio a tecnica mista realizzato per essere riportato su un piatto in ceramica allo Studio Ernan di Albisola marina

Cesare Giardini (Vigevano, 1948)

Ha studiato pittura all'Accademia di Brera. La sua poetica indaga "il viaggio" come luogo della memoria, del sogno e della fantasia. Ha esposto con personali a Milano, Roma, Napoli, Cortina, Albisola, Palermo, Venezia, Sondrio, Procida, Tirana, Firenze, Vigevano con testi di Raffaele De Grada, Luciano Caramel, Rossana Bossaglia, Milena Milani, Fortunato D'Amico. Ha partecipato a fiere dell'arte a Ginevra, Roma, Gand, Padova, New York. Ha esposto a Napoli a Castel dell'Ovo, a Roma all'Archivio Centrale dello Stato. Giardini è presente nell'Antologia degli artisti italiani. G. Mondadori Editore.

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

23



*Angelo Casciello*

I fiori della tolleranza - 2010

Tecnica mista su carta

cm. 30 x 30

*Angelo Casciello (Salerno, 1957)*

*Insegna all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.*

*1986 XI Quadriennale di Roma; 1986, 2006, 2011 - Biennale di Venezia; 1987 - XXVII Biennale di Gravure, Ljubliana; 1992 - Biennale di Barcellona;*  
*1993 - Vince il XXXIII Premio Suzzara; 1998 - IX Biennale Internazionale di Scultura Città di Carrara; 1999, 2001 - Vince il Concorso Europeo, Nuovo Palazzo di Giustizia, Napoli;*  
*2002 - Premio Scipione all'attività, Macerata; 2003 - "Casciello. Percorsi 1973 / 2013", Castel Dell'Ovo, Napoli; 2005 - "La Scultura italiana del XX secolo", Fondazione A. Pomodoro, Milano;*  
*2013 - Biennale Internazionale di Scultura, Racconigi; 2016 - XXXVI Biennale di Scultura, Gubbio; 2017/2018 - "Casciello. Pompei", Parco Archeologico di Pompei.*

LOTTO

24

L'Arte  
per la memoria



*Ercole Pignatelli*

Agrumeto - 1985

olio su tela

cm. 51 x 46

**Note:** Firmato in basso a destra, titolato al verso

**Provenienza:** Galleria Tega, Milano

Ercole Pignatelli (Lecce, 1935)

Comincia a dipingere giovanissimo. Iscritto all'Istituto d'Arte G. Pellegrini, è allievo dello scultore Aldo Calò e del pittore Luigi Gabrieli; con il compagno Bruno Orlandi frequenta lo studio del pittore Lino Suppressa. Dal 1953 è a Milano e partecipa attivamente al movimento culturale e artistico che si sviluppa intorno a Brera, stringendo rapporti con Salvatore Quasimodo, Giorgio Kaiserlian, Lucio Fontana, Ugo Mulas, Piero Manzoni, Milena Milani. Dal 1953 espone in numerosissime gallerie e spazi pubblici in Italia e all'estero.

LOTTO

*L'Arte*  
*per la memoria*

25



*Giovanni Cerri*

Suburdia - 2013  
tecnica mista su tela  
cm. 90 x 60

Giovanni Cerri (Milano, 1969)

Inizia ad esporre giovanissimo, la prima mostra personale risale al 1987 e già da allora è attratto dai paesaggi urbani, dalle periferie e dai quartieri di confine del capoluogo lombardo. Tra le sue mostre personali: De Luca Fine Art -Toronto 2010, Galleria Cappelletti - Milano, Cortina Arte - Milano e Galerie Kuhn & Partner - Berlino, 2009 - Orenda Art International - Parigi. Ha partecipato a numerose rassegne, tra cui "Masters of Brera" - Museo Nazionale di Shanghai nel 2008 e "I Cerri, Giancarlo e Giovanni. La pittura di generazione in generazione" - Museo della Permanente - Milano, 2006.

LOTTO

26

L'Arte  
per la memoria



*Floriano Bodini*

L'aquilone - 1955

Stampatore Enrico Gaudino e Giorgio Upiglio

25 esemplari e 5 prove

cm. 44,5x23,5

Floriano Bodini (Gemonio, 1933 – Milano, 2005)

Diplomato nel 1954 all'Accademia di Brera, negli anni Cinquanta fa parte del gruppo "Realismo esistenziale". Insegna prima al Liceo Artistico, poi all'Accademia di Brera, e quindi dal 1978 all'Accademia di Carrara, di cui è Direttore sino al 1987 e quindi Presidente. Dal 1987 al 1998 assume la cattedra di scultura al Politecnico di Architettura di Darmstadt. Dagli anni Ottanta inizia una produzione di opere monumentali in Italia e all'estero. Partecipa a mostre pubbliche di grande rilievo in Europa, Asia, Stati Uniti e Sud America come la Biennale Internazionale d'arte di Venezia nel 1962 e nel 1982, e la Biennale di San Paolo nel 1967.

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

27



*Kengiro Azuma*

MU - 1985

matita e tempera

cm. 15,5 x 11

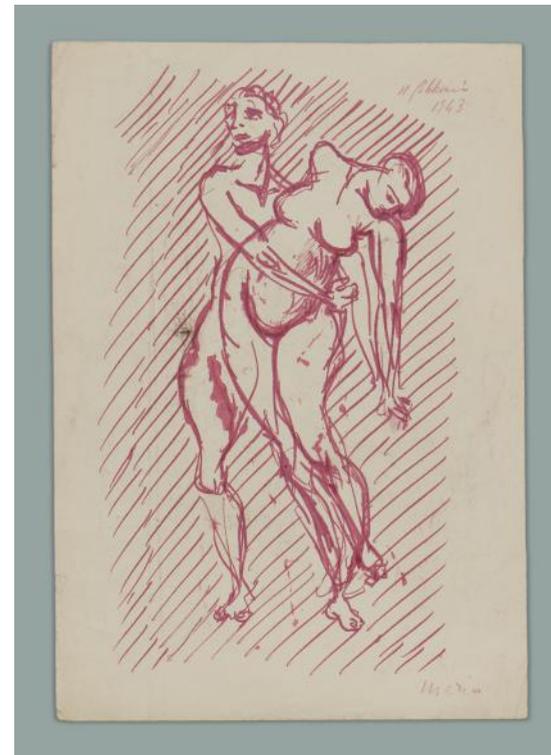
Kengiro Azuma (Yamagata, 1926 – Milano, 2016)

Dopo l'esperienza della seconda guerra mondiale, riprende gli studi al liceo classico e nel 1949 si iscrive all'Università Nazionale d'Arte e Musica Gedai di Tokyo ove consegue la laurea nel 1953. Nel 1956 si iscrive all'Accademia di Brera, dove si diploma nel 1960 e diventa assistente dell'artista Marino Marini. Nel 1961 inaugura la sua prima personale alla Galleria Minima di Milano. Nel 1963 raggiunge la fama internazionale. Nel 2011, in occasione del sessantesimo anniversario del sacerdozio di Papa Benedetto XVI, crea "la speranza... una goccia d'acqua", MU- 765 M che entra a far parte della collezione dei Musei Vaticani.

LOTTO

28

L'Arte  
per la memoria



*Mario Negri*

Senza titolo - 1943  
inchiostro su carta  
cm. 21 x 30

Mario Negri (Tirano, 1916 – Milano, 1987)

Dal 1928 vive a Milano, dove termina il biennio di Architettura al Politecnico; frequenta il gruppo di «Corrente». Dal 1940 al 1945 è in guerra, prigioniero per due anni nei campi nazisti. A guerra finita esegue lavori su commissione e collabora a «Domus». Dalla metà degli anni Cinquanta può dedicarsi pienamente alla scultura. Tiene la sua prima personale alla Galleria del Milione 1957. Nel 1958 espone in una sala personale alla Biennale di Venezia e alla Grace Borgenicht Gallery, New York. Da allora partecipa con regolarità a mostre in Italia e all'estero. Nell'arco della sua vita ha sempre scritto d'arte: *All'ombra della scultura* (1985) e *Note di studio* (2018).

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

29



*Emilio Tadini*

Senza titolo  
serigrafia  
cm. 70 x 83

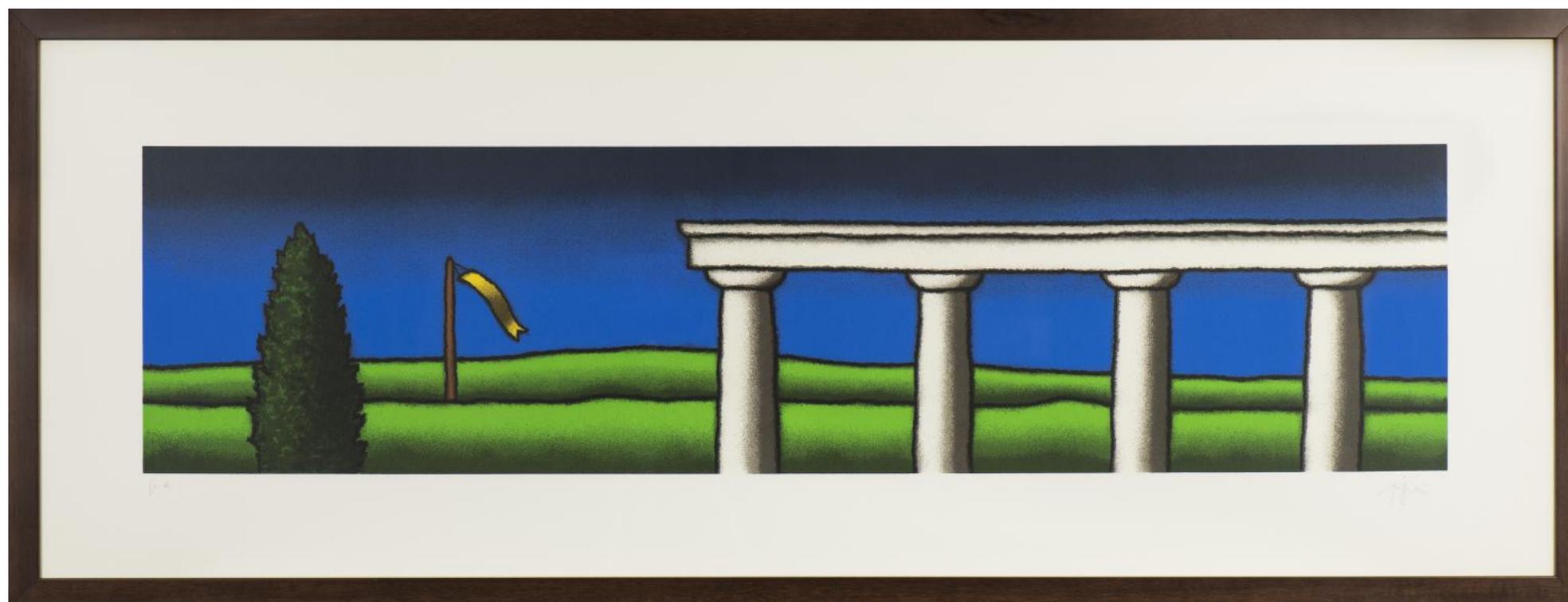
Emilio Tadini (Milano, 1927 - Milano, 2002)

Pittore, scrittore, poeta, saggista e traduttore di importanti autori (Stendhal, Pound, Eliot, Céline). Ha condotto trasmissioni per Rai, Radiotelevisione Svizzera e Tele+ e scritto di cultura per il Corriere della Sera. Tra varie cariche istituzionali ricoperte, è stato Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Brera. Ha iniziato la sua attività letteraria (1947) su Il Politecnico di Elio Vittorini e inaugurato la sua prima mostra (1960) alla Galleria del Cavallino a Venezia. Invitato alla Biennale di Venezia nel 1978 e 1982, la sua ultima retrospettiva si è tenuta a Milano nel 2001 a Palazzo Reale. Oggi la sua casa milanese è un museo: Spazio Tadini.

LOTTO

30

L'Arte  
per la memoria



*Tino Stefanoni*

Senza titolo  
serigrafia  
cm. 120 x 30

Tino Stefanoni (Lecco, 1937 – Lecco, 2017)

Il suo lavoro si è sempre sviluppato nella stessa area dell'arte concettuale. E' evidente, nella ricerca, l'interesse a voler presentare le cose più che a volerle rappresentare e a rivestirle di sottile ironia e magia tratte da un'operazione asettica come in un sogno lucido, che può far convivere elementarità e mistero. Il finto incantamento della sua pittura, apparentemente classica, traveste il momento lirico-concettuale del suo lavoro tutto rigorosamente razionale, al punto da voler sottolineare che la pittura è null'altro che un oggetto per la mente come la sedia, il tavolo o il letto sono oggetti per il corpo.

LOTTO

31

**L'Arte**  
*per la memoria*



*Enrico Baj*  
Serigrafia  
cm. 35 x 50

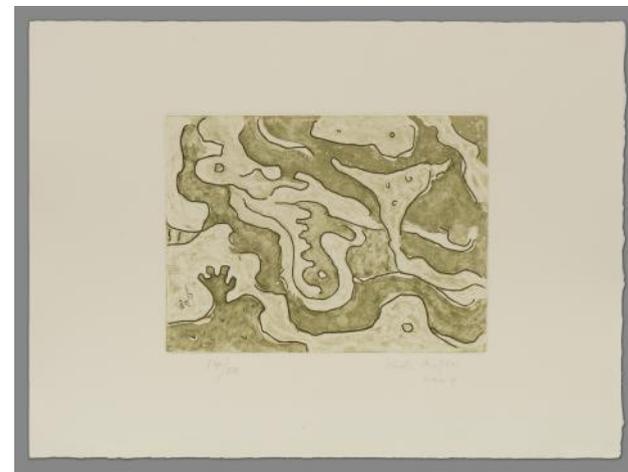
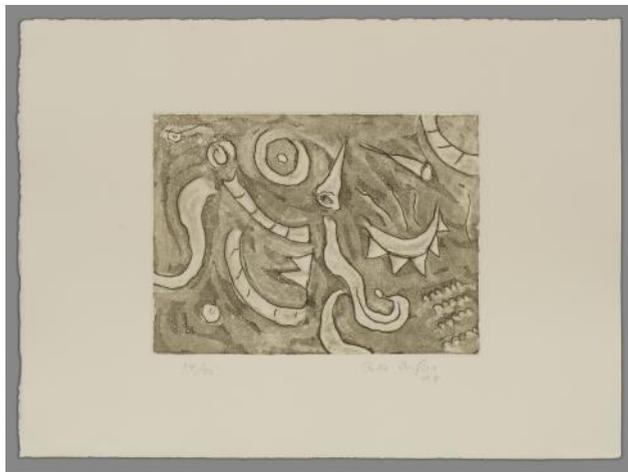
Enrico Baj (Milano, 1924 – Vergiate, 2003)

Nasce a Milano, dove frequenta l'Accademia di Brera e consegue la laurea in legge. Nel 1951 fonda il Movimento Nucleare e partecipa a movimenti d'avanguardia italiani e internazionali, collaborando con Lucio Fontana, Piero Manzoni, il gruppo Phases, Asger Jorn. Dagli anni Cinquanta è presente sulla scena internazionale e in particolare espone regolarmente a Parigi. Nei suoi oltre cinquant'anni di attività, Baj non ha mai cessato di sperimentare e di rinnovarsi, sia nella scelta delle tematiche, sia delle tecniche pittoriche e incisive. È stato anche scrittore: autore di libri e di numerosi manifesti, ha collaborato a giornali e riviste.

LOTTO

32

L'Arte  
per la memoria



*Gillo Dorfles*

Vibrazioni - 2008

TECNICA: Acquaforte/ Acquatinta, dimensioni lastra: 28,5x 21,8 cm:

SUPPORTO/ DIMENSIONI: Cartoncino Bauernfeind, di gr. 300, 50x 39 cm:

PRESENTAZIONE: I **“capricci” di Dorfles di LUCIANO CAMEL**, COMO

PRODUZIONE: laboratorio Attilio Piferi, Cantù (CO), per lo Studio: Architettura/ Ambiente di Giorgio Casati- Milano

Gillo Dorfles (Trieste, 1910 – Milano, 2018)

Professore di Estetica presso le Università di Milano, Cagliari e Trieste. Nel 1948 fonda, insieme a Soldati, Monnet e Munari, il Movimento Arte Concreta (MAC), del quale contribuisce a precisare le posizioni attraverso una produzione di articoli e saggi. Negli anni Cinquanta prende parte alle mostre del MAC, in Italia e alle esposizioni itineranti in Cile e Argentina. Nel 1954 risulta componente della sezione italiana del gruppo ESPACE. Di particolare importanza sono le mostre di Milano: al PAC (2001) e al Palazzo Reale (2010) e, al MACRO di Roma (2015/16).

LOTTO

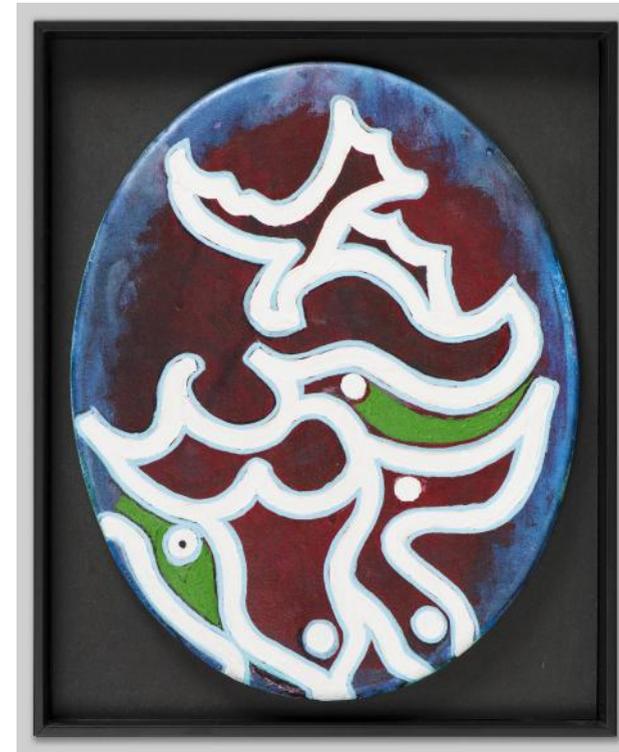
**L'Arte**  
*per la memoria*

33



*Giorgio Casati*

Evoluzione quadra - 2016  
acrilico e acrilico liquido su tela  
cm. 20 X 20



*Giorgio Casati*

Evoluzione ellittica - 2016  
acrilico e acrilico liquido su tela  
cm. 30 x 24 ( circonf. circa 850 mm.)

Giorgio Casati (Giussano, 1942)

*Pittore e Architetto, Casati opera alla ricerca di una forma d'arte radicalmente ridotta e sintetica che sappia espandere e coinvolgere la capacità immaginativa sia dello studioso, sia dell'osservatore comune. Sui lavori di Casati hanno scritto numerosi critici tra i quali: Gillo Dorfles, Alik e Fania Cavaliere, Claudio Cerritelli, Eugenio Gentili Tedeschi, Ugo La Pietra, Corrado Gavinelli, Carlo Guenzi, Hainz Waibl e altri. Le opere di Giorgio Casati si possono trovare pubblicate in: Gli Universi di Giorgio Casati, architettura e pittura; 2008. Giorgio Casati, architettura e design; 2011; Albisola, ceramica oggi e sempre, 2013; Giorgio Casati UNIVERSI & POLIVERSI, 2019.*

LOTTO

34

L'Arte  
per la memoria



*Giuseppe Guerreschi*

Veduta urbana con figure - 1982  
incisione XXII / XV Cat. 163  
cm. 50 x 70

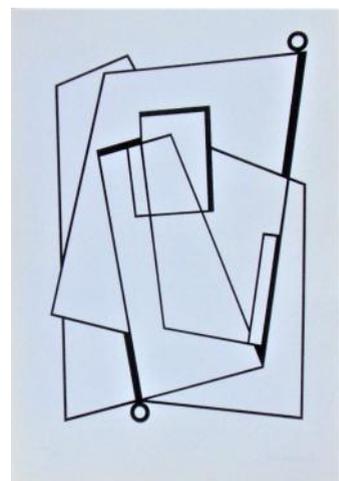
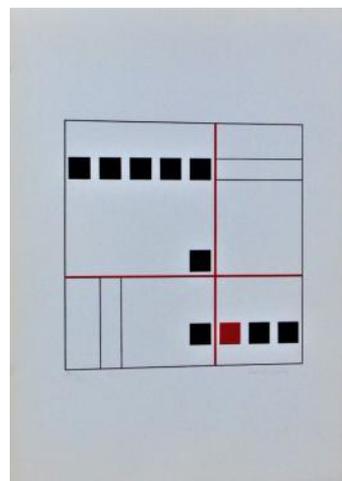
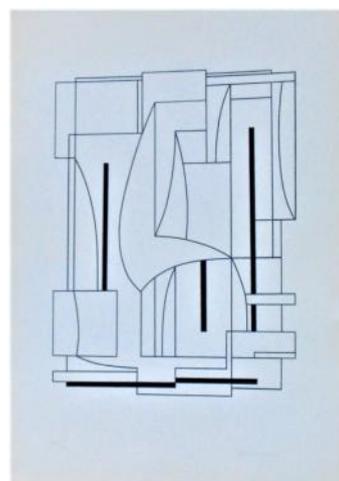
Giuseppe Guerreschi (Milano, 1929 – Nizza, 1985)

Conclude nel 1954 gli studi all'Accademia di Brera, già nel 1953 esordisce alla galleria S. Fedele. È il capostipite riconosciuto della generazione del "Realismo esistenziale" milanese. Nel 1955 partecipa per la prima volta alla Quadriennale romana e nel 1957 inizia a collaborare con il gallerista statunitense C. Feingarten. Partecipa per la prima volta alla Biennale di Venezia nel 1958, successivamente vi allestisce una sala personale di incisioni, per tornarvi poi nel 1964 e nel 1972. Dal 1965 si trasferisce nei pressi di Sanremo dove realizza i suoi grandi cicli grafici e pittorici, quali "Judaica", "I Profeti", "Vietnam Suite". Partecipa a numerose rassegne ed esposizioni in Italia e all'estero.

LOTTO

35

L'Arte  
per la memoria



*Carla Badiali*

Tecnica lavori serigrafie su cartoncino: Serie originale di 7 serigrafie: **CARLA BADIALI 1933- 1973**  
con presentazione di Luciano Caramel, su cartoncino di cm. 49x 69;  
Edizione Circolo Culturale RS (Como);  
Tiratura 1/100 con numerazione araba e XX P.A.; copia P.A. XIX/ XX;  
Serie P.A.: cartelletta originale di 7 lavori con presentazione di Luciano Caramel;  
in Asta cartella di 6 serigrafie su 7: P.A.: serie XIX/XX di cui: 3 monocolori, 1 bicolore e 2 pluricolori;

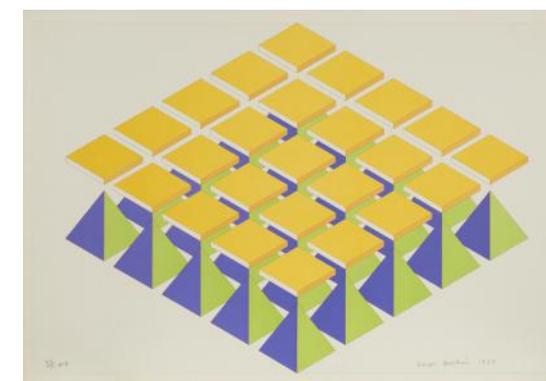
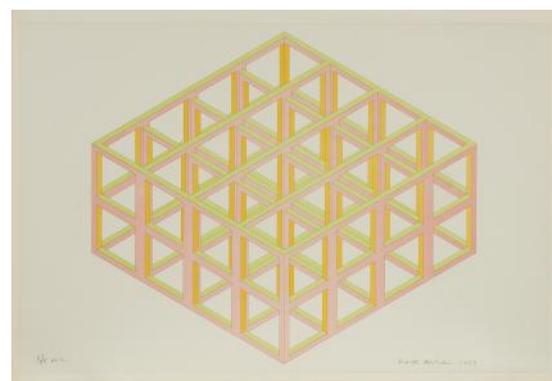
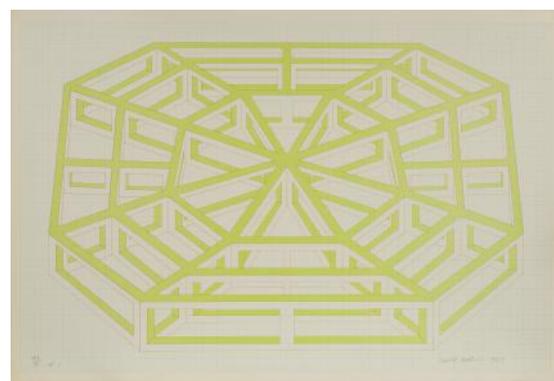
Carla Badiali (Novedrate, 1907 – Como, 1992)

Vicina all'astrattismo, partecipa attivamente alla vita artistica degli anni Trenta. Aderisce nel 1938 al Gruppo Valori Primordiali, con Ciliberti, Lingeri e Terragni; nel 1940 sottoscrive il Manifesto del Gruppo Primordiali Futuristi Sant'Elia. Nel 1941 è presente, insieme al gruppo futurista, alla terza mostra del Sindacato nazionale delle Belle Arti, tenuto al Palazzo dell'Arte di Milano. L'anno successivo espone alla XXIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, dove tornerà nel 1966, in occasione della rassegna "Aspetti del primo astrattismo italiano", e nel 1943 partecipa alla IV Quadriennale di Roma. Dopo gli anni del conflitto mondiale e l'adesione alla resistenza, riprende nell'immediato dopoguerra l'attività artistica partecipando alle principali esposizioni dell'epoca.

LOTTO

**L'Arte**  
*per la memoria*

36



*Derek Boshier*

6 offset lithographs in a portfolio with an illustrated sheet with text written by the artist - 1969

Serigrafie

25 esemplari e 5 prove

cm. 68x100

in Asta cartella di 4 serigrafie su 6

**Edizioni: 1 - 40/75 ; 2 - 67/75; 3 - 39/75; 6 - 67/75**

Derek Boshier (Portsmouth, 1937)

Diventato famoso con i suoi dipinti mentre studia al Royal College of Art di Londra, abbraccia l'iconografia della cultura di massa britannica e americana, e i suoi dipinti gli valgono il riconoscimento di pioniere della Pop Art britannica. Artista eclettico, dal 1966 lavora con la scultura, la fotografia, il disegno, l'incisione, il cinema e l'arte concettuale. Dagli anni Settanta collabora con artisti di successo come David Bowie e The Clash, per i quali disegna copertine e scenografie, fatto che assicura ai suoi lavori un'ampia visibilità. Le sue opere si trovano attualmente nelle principali collezioni museali tra cui Tate, The British Museum e V&A.

Fin dal primo giorno dell'apertura, nei primi anni '70, la Galleria Rizzardi si occupa di libri d'artista con quattro collezioni che presentano accostati i due linguaggi dell'arte e della poesia all'insegna di 'parola e immagine': Piccola collana Rizzardi- frammenti di arte e poesia, Le favole esopiane nei testi della tradizione, Sodalizio artistico letterario, Storie di amore, Unici. I caratteri originali di questi libri sono: una rigorosa ricerca letteraria e testuale, l'opera grafica numerata e firmata di un importante artista contemporaneo in edizione limitata di novantanove esemplari, il rigore tipografico, la stampa in torchio e l'impiego di carte di puro cotone.

LOTTO

37

L'Arte  
per la memoria*Edizione Rizzardi*

AA VV "L'anello immaginario", storia di amore (1333-1988).  
Con una tavola di **Giulio Paolini**  
Milano, Edizioni Rizzardi, 1989  
In - 4° oblungo (33 x 21 cm), pp. 81, brossura in carta a tino  
Fabriano, custodia rigida in carta espressamente  
fabbricata.



Christopher Marlowe, "Ero e Leandro".  
Traduzione di Tommaso Kemeny, note introduttive di  
Tommaso Kemeny e Michelangelo Pistoletto, con una  
tavola di **Michelangelo Pistoletto** titolata  
"Essere' è l'impossibile". Milano, Edizioni Rizzardi, 1990.  
In - 4° oblungo (33 x 21 cm), pp. 88, brossura in carta a  
tino Fabriano, custodia rigida in carta espressamente  
fabbricata.



Marco Gherardi - Jannis Kounellis  
"Tempo di migrare".  
Marco Gherardi "Tempo di migrare", con una litografia  
"Senza titolo" di **Jannis Kounellis**. Milano, Edizioni  
Rizzardi, 1993.  
In - 4° oblungo (33,5 x 22 cm), pp. 80, brossura in carta  
Alcantara; custodia rigida in carta espressamente  
fabbricata.

Giulio Paolini (Genova, 1940)

Diplomatosi nel 1959 all'Istituto Tecnico Industriale Statale per le Arti Grafiche e Fotografiche di Torino, fin da giovane sperimenta con le prime prove pittoriche. Nel 1960 esordisce con l'opera *Disegno Geometrico*, rappresentante il fondamento concettuale di tutta la sua opera futura. Ottiene nel 1964 la prima esposizione personale alla Galleria La Salita, e nel 1965 inizia a esplorare la fotografia. Dal 1967 inizia a partecipare alle mostre sull'Arte Povera, e da questo momento il suo nome viene associato al movimento. Nel 1970 partecipa alla Biennale di Venezia con l'opera *Elegia*. Gli anni 1980 e 1990 costituiscono il periodo più intenso di mostre e retrospettive. Vive e lavora a Torino.

Michelangelo Olivero Pistoletto (Biella ,1933)

Pistoletto comincia la sua attività artistica e espositiva dal 1955, e ottiene la sua prima esposizione personale alla Galleria Galatea a Torino. La sua fama raggiunge l'internazionale negli anni 1961-1962 con la realizzazione dei Quadri specchianti, che costituiscono la base per la sua opera successiva. È una delle personalità centrali del movimento dell'Arte Povera. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2010 pubblica il saggio Terzo Paradiso, e nel 2013 il Museo del Louvre ospita la sua esposizione personale Michelangelo Pistoletto, année un - le paradis sur terre

Jannis Kounellis (Pireo, 1936 – Roma, 2017)

Dal 1959 vive a Roma. Ha anticipato e accompagnato lo sviluppo dell'arte povera; negli anni Settanta, con gli "ambienti" e le "performances", appare più decisamente orientato verso un'arte dell'evento e del comportamento; a partire dagli anni Ottanta le sue opere, che spesso recuperano frammenti e oggetti antichi, evocano la nostalgia di un mondo arcaico e simbolico-mitologico. Tra le mostre: Stedelijk Museum di Amsterdam (1990-91), Galleria Tretjakov di Mosca (1991), Biennale di Venezia (1993, Kunsthalle di Amburgo (1995). Nel 2016 un'esposizione alla Monnaie di Parigi ha compiutamente ricostruito il suo percorso artistico, nel 2019 alla Fondazione Prada di Venezia la prima vasta retrospettiva dedicata all'artista dopo la sua scomparsa.



## *Pagamento*

Il pagamento del lotto o dei lotti dovrà essere effettuato per intero al termine dell'asta e comunque non oltre sette giorni dalla data stessa.

Il pagamento dovrà avvenire attraverso bonifico bancario:

**CARIPARMA CREDIT AGRICOLE**  
**AG. 31 Milano**  
**IT68L0623009486000063587345**

intestato a "Associazione figli della Shoah" con causale **"L'Arte per la Memoria"**

## *Ritiro*

Il ritiro delle opere potrà essere effettuato previo pagamento dell'intero valore del lotto o dei lotti acquistati. Ad avvenuto incasso, le opere potranno essere ritirate presso Centro Artistico Alik Cavaliere, previo accordo telefonico o scritto con un addetto, telefonando allo 02 8323220 oppure al 3351355983 (pomeriggio) o scrivendo una mail a [centro.alikcavaliere@gmail.com](mailto:centro.alikcavaliere@gmail.com)  
Tutte le operazioni relative al ritiro dell'opera (compreso imballaggio, trasporto, spedizione e assicurazione) sono a cura e a carico dell'acquirente.

***Sotheby's non percepisce alcuna commissione***

## Modulo offerte

Catalogo "L'Arte per la memoria"

Data dell'asta: **29 ottobre 2020, ore 18:45**

Luogo dell'asta: **Centro Artistico Alik Cavaliere, via De Amicis 17, 20123 Milano**

Con la presente desidero formulare le seguenti offerte per l'asta sopra indicata.

|                   |  |
|-------------------|--|
| Nome e Cognome    |  |
| Indirizzo         |  |
| Comune, Provincia |  |
| C.A.P.            |  |
| Telefono          |  |
| e-mail            |  |
| Codice Fiscale    |  |

| Lotto n° | Descrizione del lotto | Offerta massima € |
|----------|-----------------------|-------------------|
|          |                       |                   |
|          |                       |                   |
|          |                       |                   |
|          |                       |                   |
|          |                       |                   |
|          |                       |                   |
|          |                       |                   |

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Le offerte devono essere accompagnate con copia della carta di identità scansionata (pdf, doc, jpg, gif) e inviate, entro le ore 24 dell'28 ottobre 2020, a mezzo e-mail a: **eventi@figlidellashoah.org**

## *Artisti*

|                           |             |
|---------------------------|-------------|
| Alik Cavaliere            | Lotto n° 1  |
| Mirko Basaldella          | Lotto n° 2  |
| Emilio Scanavino          | Lotto n° 3  |
| Umberto Mariani           | Lotto n° 4  |
| Renata Boero              | Lotto n° 5  |
| Roger Selden              | Lotto n° 6  |
| Claudia Piscitelli        | Lotto n° 7  |
| Valentina De' Mathà       | Lotto n° 8  |
| Francesca Matarazzo       | Lotto n° 9  |
| Nicola Salvatore          | Lotto n° 10 |
| Emilio Tonetto            | Lotto n° 11 |
| Mauro Baio                | Lotto n° 12 |
| Tommaso Andrea Bressan    | Lotto n° 13 |
| Enrico Verger             | Lotto n° 14 |
| Rosanna Bianchi Piccoli   | Lotto n° 15 |
| Fernando de Filippi       | Lotto n° 16 |
| Mario Schifano            | Lotto n° 17 |
| Alessandro Vasari         | Lotto n° 18 |
| Charlotte Lartilleux      | Lotto n° 19 |
| Emilio Isgrò              | Lotto n° 20 |
| Grazia Varisco            | Lotto n° 21 |
| Cesare Giardini           | Lotto n° 22 |
| Angelo Casciello          | Lotto n° 23 |
| Ercole Pignatelli         | Lotto n° 24 |
| Giovanni Cerri            | Lotto n° 25 |
| Floriano Bodini           | Lotto n° 26 |
| Kengiro Azuma             | Lotto n° 27 |
| Mario Negri               | Lotto n° 28 |
| l'Archivio Emilio Tadini  | Lotto n° 29 |
| Tino Stefanoni            | Lotto n° 30 |
| Enrico Baj                | Lotto n° 31 |
| Gillo Dorfles             | Lotto n° 32 |
| Giorgio Casati            | Lotto n° 33 |
| Giuseppe Guerreschi Carla | Lotto n° 34 |
| Badiali                   | Lotto n° 35 |
| Derek Boshier             | Lotto n° 36 |
| Edizione Rizzardi         | Lotto n° 37 |

## *Ringraziamenti:*

**- Si ringraziano calorosamente i donatori delle opere e gli intermediari:**

Rosanna Bianchi Piccoli,  
Pier Paolo Nhamias,  
l'Archivio Baj,  
l'Archivio Floriano Bodini,  
Renata Boero e Francois Inglessis  
Tommaso Andrea Bressan,  
Giorgio Casati,  
Piero Dorfles,  
Angelo Casciello,  
l'Archivio Alik Cavaliere,  
Copetti Antiquari, con un'opera pittorica di Mirko Basaldella  
Stefano Cortina, con un'opera di Giovanni Cerri,  
Fernando de Filippi,  
Piero Dollfles  
Mauro Baio e Guido Galimberti  
Cesare Giardini,  
Max Guerreschi, con un'opera grafica di Giuseppe Guerreschi  
Charlotte Lartilleux,

Umberto Mariani  
Francesca Matarazzo,  
la Galleria Milano, con quattro grafiche di Derek Boshier,  
Valentina De Mathà e Marco Meneguzzo,  
l'Archivio Mario Negri,  
Roberto e Marco Niccoli, con un'opera di Emilio Isgrò,  
Claudia Piscitelli,  
Le Edizioni Rizzardi, con tavole di Kounellis, Paolini e Pistoletto,  
l'Archivio Emilio Scanavino,  
l'Archivio Mario Schifano  
Roger Selden  
l'Archivio Stefanoni e in particolare Mariola Stefanoni  
l'Archivio Emilio Tadini,  
la Galleria Tega di Milano, con un'opera di Pignatelli,  
Emilio Tonetto  
Grazia Varisco,  
l'Archivio Vasari, con una fotografia di Alessandro Vasari,  
Enrico Verger

**- La casa d'aste Sotheby's e, in particolare, Mariapia Balestrini e Raphaele Blangà, oltre che per l'impegno profuso, per la passione con cui hanno accolto il progetto.**

**- La fotografa Renata Vesely, che ha offerto la sua competenza ed è autrice di gran parte delle fotografie delle opere:(Kengiro Azuma, Enrico Baj, Rosanna Bianchi Piccoli, Floriano Bodini, Derek Boshier, Giorgio Casati, Angelo Casciello, Alik Cavaliere, Gillo Dorfles, Cesare Giardini, Giuseppe Guerreschi, Emilio Isgrò, Jannis Kounellis, Umberto Mariani, Francesca Matarazzo di Licosa, Mario Negri, Giulio Paolini, Ercole Pignatelli, Michelangelo Pistoletto, Nicola Salvatore, Roger Selden, Tino Stefanoni, Emilio Tadini, Erminio Tonetto, Grazia Varisco, Enrico Verger )e della copertina.**

**- Dian Ivanov ed Eleonora Ballista, che hanno messo a disposizione le loro competenze, e la cui collaborazione si è rivelata essenziale.**

